

Panel n. 6 - Valutazione democratica e possibilismo

Organizzatori: Nicoletta Stame e Laura Fantini – A Colorni-Hirschman International Institute

Tema: Il legame tra valutazione e possibilismo è messo in risalto dal contributo di Stame del 2022, che partendo dal pensiero di Albert Hirschman e Judith Tandler, mostra come sia possibile valutare in maniera diversa dall’approccio mainstream, ossia in un modo che metta al centro dell’osservazione e dell’analisi le conseguenze inattese nel funzionamento di progetti e programmi di sviluppo, e che tra queste valorizzi quello che di positivo avviene ed esiste nel contesto specifico di studio. Quest’atteggiamento di apertura alla sorpresa, che è evidente nei due autori, è un lascito del pensiero e del modo di agire di Eugenio Colorni.

Questo modo di pensare alla valutazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo offre l’opportunità di guardare al rapporto tra committente e valutatore come un dialogo aperto e continuo, all’interno del quale il committente non dovrebbe pretendere una valutazione dettandone a priori obiettivi, metodologie e strumenti (come spesso purtroppo accade nelle valutazioni cosiddette indipendenti ed esterne). Dall’altro lato, una valutazione cosiddetta possibilista dovrebbe prevedere un’apertura da parte del valutatore rispetto ad un modo di valutare senza preconcetti e senza gold standard metodologici.

In altre parole, entrambe, committente e valutatore dovrebbero porsi nei confronti della valutazione come un vero “viaggio alla scoperta”, predisposti entrambe a rivolgere la lente di osservazione oltre i confini dell’intervento, ad accogliere l’inatteso, a non volere a tutti i costi semplificare la complessità, a lasciarsi sorprendere e interessare dagli elementi positivi che, indipendentemente o in conseguenza dell’intervento, si mettono in moto tra gli attori protagonisti. Dovrebbero entrambe assumere una postura di accettazione e curiosità rispetto al fatto che quello che si verifica sul campo può non coincidere con quello che era previsto nel disegno iniziale e a valorizzarlo perché rende poi di fatto possibile il cambiamento.

Questo rapporto dialogante tra committente e valutatore, teso a comprendere a fondo i problemi, ad accordarsi sulla domanda valutativa, sul cosa e come valutare, nonché dell’uso della valutazione, è il presupposto per un modo più democratico di guardare alla valutazione degli interventi di sviluppo.

La sessione si propone di riflettere su quali chiavi di lettura può offrire il possibilismo alla pratica della valutazione e su che ruolo può avere un atteggiamento possibilista tanto del valutatore che del committente.

Parole chiave: Possibilismo, scoperta, conseguenze inattese, successo, valutazione democratica.

E-mail per invio proposte:

nstame@gmail.com;

laura.fantini76@gmail.com

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;
- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.

Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda e in copia alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it), **entro il 2 luglio 2023**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:

- il titolo del panel;



- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **16 luglio 2023**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 3 settembre 2023** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.

La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 3 settembre 2023** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.